

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 03-9648

OGGETTO: Impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Perrero"
Comuni: Massello, Prali, Salza di Pinerolo, Perrero
Proponente: Enel Green Power S.p.A.
Procedura di specificazione ex art. 11 Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- In data 2 agosto 2002, la Società Enel GreenPower S.p.A., con sede legale in Pisa, Via Andrea Pisano n. 120, ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato Perrero", localizzato nei Comuni di Massello, Prali, Salza di Pinerolo, Perrero (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2: "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. ...".
- Con Determinazione dirigenziale n. 102-282755/2002 del 14/11/2002 il progetto è stato assoggettato alla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/98 in quanto è stato ritenuto che lo stesso possa comportare ricadute ambientali significative in un contesto territoriale caratterizzato da elementi di sensibilità e gravato da specifici vincoli di tutela.
- In data 20 novembre 2003 la Società Enel GreenPower S.p.A. ha presentato domanda di avvio della fase di specificazione ex art. 11 della L.R. 40/98 relativamente al progetto di cui all'oggetto.
- La Società Enel GreenPower ha presentato uno specifico piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale, di cui sono stati valutati i contenuti nel corso della riunione tenutasi in data 13/1/2004 presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino.

Rilevato che:

- Nella documentazione presentata per la specificazione il proponente ha indicato che lo Studio di Impatto Ambientale verrà redatto assumendo come base progettuale gli elaborati relativi alla precedente Relazione di Verifica.

- Si riportano nel seguito le principali caratteristiche del progetto, già contenute nella suddetta documentazione esaminata durante la fase di Verifica:
 - lo scopo del progetto consiste nella produzione di energia elettrica mediante derivazione delle acque dal torrente Germanasca e dagli affluenti Germanasca di Massello, rio Crosetto e rio Balma;
 - l'impianto in oggetto prevede la realizzazione di quattro opere di captazione rispettivamente lungo i torrenti Germanasca, Germanasca di Massello, rio Crosetto e rio Balma, il collegamento di queste alla camera di carico tramite galleria di derivazione, la posa di una condotta forzata, a cielo aperto, e la costruzione di un edificio adibito a centrale ubicato in sponda destra del Germanasca, poco a valle dell'abitato di Trossieri. La restituzione delle acque turbinate è prevista nel torrente Germanasca;
 - le portate oggetto della domanda di concessione risultano:
 - Opera di presa Germanasca di Massello:
portata massima derivabile (Q_{max}) = 3,2 m³/s;
rilascio DMV_base = 271 l/s;
 - Opera di presa Germanasca e rio Crosetto:
portata massima derivabile (Q_{max}) = 5,4 m³/s;
rilascio DMV_base Germanasca = 373 l/s;
rilascio DMV_base rio Crosetto = 17 l/s;
 - Opera di presa rio Balma:
portata massima derivabile (Q_{max}) = 1,4 m³/s;
rilascio minimo (DMV_base) = 90 l/s;
 - le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto sono:
 - Superficie bacini sottesi: 143,9 km²;
 - Portata naturale media annua: 5,16 m³/s;
 - Portata derivabile massima (Q_{max}): 10,0 m³/s;
 - Salto massimo lordo: 341,2 m;
 - Potenza efficiente: 29,9 MW;
 - Producibilità media annua: 68,1 GWh/a.

Ritenuto che:

- La documentazione presentata consiste essenzialmente nell'indice degli argomenti che verranno trattati nello Studio di Impatto Ambientale e non consente pertanto valutazioni di merito relativamente alle metodologie che il proponente intende adottare per l'elaborazione delle informazioni in esso contenute e del relativo livello di approfondimento.
- Lo studio di impatto ambientale dovrà pertanto comprendere tutti gli elementi di analisi richiesti nella citata Determinazione n. 102-282755/2002 del 14/11/2002, al fine di sviluppare le problematiche e gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) già evidenziati nel corso dell'istruttoria della fase di Verifica.
- Sulla base degli approfondimenti effettuati nel corso dell'istruttoria della fase di specificazione, si ribadisce che lo studio di impatto ambientale dovrà comprendere i seguenti approfondimenti:
 - il quadro programmatico dovrà fare riferimento anche agli strumenti di pianificazione energetica locali (Piano Energetico Regionale - D.G.R. n. 219031 del 14/4/03 - e Programma Energetico Provinciale - approvato dal Consiglio Provinciale il 14/01/2003 con Deliberazione n. 137489), nonché ai vincoli dei PRGC vigenti ed alle previsioni del "Piano ittico" della Provincia di Torino, che prevede la valorizzazione della pesca nei tributari del Germanasca attraverso la realizzazione di una zona no kill nel Germanasca di Massello.

In particolare, per quanto riguarda il Programma Energetico Provinciale, il documento intitolato *“Piano d'Azione Energetico Ambientale della Provincia di Torino”*, riporta, alla sezione 2.3.4bis gli indirizzi per lo *“sviluppo razionale e sostenibile del settore idroelettrico”*. In tale paragrafo si fa riferimento alla *“adozione di criteri per l'analisi di progetti idroelettrici volti ad assicurare il miglior rapporto costi/benefici tra produzione di energia rinnovabile fornita da tali impianti e gli impatti sull'ambiente, con particolare attenzione agli effetti sugli ambienti della montagna, a quote superiori a 600 metri”*, ed al fatto che *“rispetto alle proposte di nuovi impianti, sarà assegnata priorità alla riambientalizzazione, rifacimento e adeguamento dell'esistente ed alle opportunità di uso anche idroelettrico delle acque già destinate ad usi diversi”*. Si evidenzia pertanto la necessità di valutare il progetto anche alla luce dei suddetti indirizzi programmatici;

- per quanto riguarda le indagini proposte sulla componente fauna, si ritiene che le stesse non siano sufficienti per caratterizzare l'ambiente e per individuare quindi le mitigazioni e le compensazioni più idonee per ridurre gli impatti connessi con la fase di cantierizzazione e con il prelievo.

Si richiede pertanto che venga indagata la presenza di tutte le componenti faunistiche, con particolare riguardo per gli anfibi, verificando la presenza di siti di riproduzione di *Salamandra lanzai*, l'ornitofauna e i mammiferi.

La finalità dello studio richiesto dovrà essere quella di prevedere i possibili impatti che la fase di cantiere avrà sulla fauna e ridurli attraverso la predisposizione e l'adozione di un cronoprogramma dei lavori che non interferisca con le fasi riproduttive degli animali presenti;

- per quanto attiene alla fauna ittica, si reputa necessario poter disporre di informazioni quantitative relative alle popolazioni presenti, da indagare tramite passaggi ripetuti con elettrostorditore.

Per poter definire la struttura delle popolazioni nel tratto di interesse sarà necessario procedere con un campionamento quantitativo da effettuarsi in regime di magra per una lunghezza di 50 m in corrispondenza di ciascuna sezione di presa e per ogni ambiente significativo del tratto sotteso. La discussione dei risultati dei campionamenti dovrà fornire la quantificazione della biomassa e della densità della popolazione ittica, un'analisi dei dati biometrici degli animali rinvenuti con traccatura dei grafici delle distribuzioni delle singole specie per classi di peso e lunghezza.

- la caratterizzazione della qualità biologica e chimica delle acque nei tratti d'alveo di interesse dovrà comprendere anche rilievi IBE e campionamenti chimico-fisici (i dati esistenti disponibili potranno essere utilizzati per gli opportuni confronti con le indagini in situ);

- per quanto riguarda la componente vegetazione si richiede quanto di seguito indicato:

a) un inquadramento di massima delle caratteristiche della vegetazione della regione idrologica influenzata dal prelievo e di quella interessata dalla presenza della condotta forzata;

b) un'analisi di dettaglio dei principali tipi vegetazionali da attuarsi con rilievo fitosociologico che evidenzii l'eventuale presenza di specie rare da eseguire in una sezione significativa del tratto di monte, in una del tratto sotteso e nel punto di presa per ciascuna presa. Si raccomanda di eseguire le indagini nel periodo di maggior fioritura ossia, date le altitudini, in giugno/luglio specificando i criteri di scelta dei punti di campionamento;

c) quantificare gli esemplari di essenze d'alto fusto e di arbusti, distinti per specie, che saranno oggetto di tagli;

- per quanto attiene alla componente dell'ecosistema acquatico si richiede la valutazione degli effetti che le opere di difesa previste avranno sulla connettività laterale del fiume.

- Ai fini dell'istruttoria integrata della procedura di VIA ed il coordinamento con la procedura di concessione di derivazione d'acqua, si evidenzia che la documentazione relativa alla fase di valutazione di impatto ambientale dovrà ottemperare a quanto disposto dall'allegato A, parte II,

del Regolamento regionale 29/7/2003 n. 10/R, recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000, n. 61)".

visto il verbale della Riunione svoltasi in data 13/1/2004, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di esprimere, in merito agli elaborati presentati per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale, circa il progetto di "Impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato Perrero", localizzato nei Comuni di Massello, Prali, Salza di Pinerolo, Perrero (TO), presentato dalla Società Enel GreenPower S.p.A., con sede legale in Pisa, Via Andrea Pisano n. 120, con istanza del 20/11/2003 di avvio fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale della procedura di V.I.A. di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i. parere favorevole subordinatamente ai chiarimenti ed alle integrazioni esplicitati in premessa;
2. che lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto secondo la struttura prevista dall'Allegato D della L.R. 40/98, vale a dire secondo i quadri programmatico, progettuale e ambientale. Esso dovrà inoltre essere corredato da una sintesi in linguaggio non tecnico, tale da consentire la comprensione e la valutazione da parte del pubblico;
3. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data:

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina